

L'Europac'è

Newsletter CEICC

Centro europeo d'informazione,
cultura e cittadinanza

Numero 3/2009

IL COMITATO ECONOMICO E
SOCIALE DELL'UE INCONTRA IL
CEICC

NEWS FROM EUROPE

SOMALIA: NON SOLO PIRATI

AL CEICC C'E'

ALL'INFO-SHOP DEL CEICC
TROVI...

OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

Il Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea incontra il CEICC.



Il 21 aprile scorso il Sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino ha accolto nella sala giunta di Palazzo S.Giacomo, Mario Sepi (foto), Presidente del Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea (CESE), in occasione della presentazione del "Programma per l'Europa: le proposte del Comitato Economico e Sociale dell'U.E.", il documento in cui, per la prima volta nella sua storia, il CESE si è pronunciato in modo globale ed esaustivo sui problemi più urgenti e concreti dell'Europa.

Il CESE è un organo consultivo dell'Unione europea. Fondato nel 1957 con il Trattato di Roma, fornisce consulenza qualificata alle tre grandi istituzioni UE, Commissione, Consiglio e Parlamento, attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, e si esprime inoltre con pareri elaborati di propria iniziativa su altre problematiche che a suo giudizio meritano una riflessione..

I 344 membri del CESE rappresentano un ampio ventaglio degli interessi economici, sociali e culturali degli stati membri dell'UE. Sono infatti suddivisi in tre grandi gruppi: "Datori di lavoro", "Lavoratori" e "Attività diverse" (agricoltori, consumatori, ambientalisti, associazioni delle famiglie, ONG, ecc.). Uno dei compiti principali del CESE è fungere da ponte tra le istituzioni UE e la cosiddetta "società civile organizzata": a tal fine contribuisce, infatti, a rafforzare il ruolo delle organizzazioni della società civile stabilendo un dialogo strutturato con questo tipo di organizzazioni negli Stati membri dell'UE e di altri paesi del mondo.

E proprio in questo ambito si inserisce l'iniziativa del 21 Aprile, organizzata, su invito del Sindaco, dall'Assessorato all'Istruzione e alla Legalità del Comune di Napoli e dal CEICC, che ha costituito un momento di incontro e dibattito tra il CESE, (rappresentato non solo dal suo Presidente, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, prof. Andrea Pierucci, ma anche da Henry Malosse, presidente del gruppo datori di lavoro e Martin Westlake, Segretario Generale), le istituzioni civiche e i rappresentanti della società civile napoletana, tra cui Enzo Parziale, *CGIL Campania*, Pietro Cerrito, *CISL Campania*, Anna Rea, *UIL Campania*, Enzo Femiano, *UGL Campania*, Mario Melluso, *Forum Terzo Settore Campania*, Rocco Conte, *COASIC Campania*, che hanno espresso le loro considerazioni sul "Programma per l'Europa" del CESE. Tale programma è articolato in quattro macroargomenti: il rilancio economico, i diritti fondamentali e il modello sociale europeo, lo sviluppo sostenibile, la governance.

Questi temi sono stati declinati all'interno di 22 schede tematiche, che corrispondono agli argomenti specifici individuati come principali aree di discussione, tra cui il "Rilancio dell'Economia nel breve e medio termine" e "Combattere l'esclusione sociale".

L'incontro è stato moderato dal prof. Luigi Mascilli Migliorini, che ha aggiunto al dibattito le sue preziose competenze di storico.

Il "Programma" può essere scaricato dalla seguente pagina web del CESE :

http://eesc.europa.eu/documents/publications/index_en.asp?details=1&id=170

oppure essere richiesto direttamente al CEICC.

NEWS FROM EUROPE



Terremoto in Abruzzo: Il commissario Hübner annuncia il rafforzamento dell'aiuto regionale

Come risposta della Commissione europea al sisma che il 6 aprile ha colpito in Italia l'Abruzzo, Danuta Hübner, commissario alla politica regionale, ha annunciato la proroga dei termini per le domande di pagamento nel quadro del programma Politica di coesione 2000-2006 per tale regione.

La proroga di 1 anno, fino al 30 giugno 2010, significa che la regione potrà essere più flessibile nell'uso del contributo europeo per finanziare importanti lavori di restauro e permettere all'Abruzzo di usare ogni euro dei 193 milioni assegnatigli dal Fondo europeo di sviluppo regionale per il suddetto periodo.

La misura, richiesta dal governo italiano sulla base delle circostanze eccezionali dovute ai gravi danni fisici causati dal terremoto, entra in vigore il 12 di maggio. La Commissione assiste inoltre le autorità italiane che hanno chiesto di poter accedere agli aiuti del Fondo di solidarietà dell'Unione. Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 2009.

Il commissario Hübner ha visitato L'Aquila il 14-15 maggio.

Ultima seduta plenaria del Parlamento Europeo prima delle prossime elezioni.

L'ultima seduta dell'attuale parlamento europeo si è tenuta a Strasburgo tra il 4 e 7 maggio. Il Presidente Hans-Gert Pötering ha salutato l'emiciclo ricordando le battaglie e le vittorie della legislatura che volge al termine del suo mandato ed ha invitato tutti gli europei a recarsi alle urne il 6-7 giugno. Il Presidente del Parlamento si è rivolto all'aula con il discorso di chiusura della suo mandato. I successi dell'Europa nei due anni e mezzo passati sono sotto gli occhi di tutti: allargamento, ruolo del Parlamento rafforzato, completamento delle riforme istituzionali, importanti leggi adottate. Ma restano le sfide aperte: Pötering ha ricordato il processo di pace in Medio-Oriente, la crisi economica, e le imminenti elezioni di giugno.

I risultati raggiunti durante questa legislatura: l'allargamento prima di tutto, con l'integrazione dei deputati dai nuovi Stati membri che hanno portato al Parlamento "esperienza, forza e ricchezza culturale". Poi le leggi adottate: il Presidente ha ricordato la lotta al cambiamento climatico, la direttiva Servizi, REACH, il nuovo regolamento sulle sostanze chimiche, le prospettive finanziarie 2007-2013 e i progressi sul Trattato di Lisbona, ma anche le recenti misure per regolare le banche e il settore finanziario. Il ruolo istituzionale del Parlamento esce rafforzato da questa legislatura, in cui si è instaurata una maggiore cooperazione con i Parlamenti nazionali e con i paesi terzi, ma anche una più influenza del legislatore nei vertici europei. Un'altra conquista è la riforma delle regole interne: un processo legislativo più snello, dibattiti in aula più vivaci, nuovi mezzi di comunicazione come la WebTV lanciata l'anno scorso, e i premi per i giovani, per il cinema e per i giornalisti. Ma soprattutto riforma dello statuto dei deputati e degli assistenti parlamentari: "un contributo importante alle regole sul finanziamento di noi europarlamentari e alla trasparenza". Il Presidente ha poi ricordato gli eventi organizzati per promuovere il dialogo interculturale e si è soffermato sul processo di pace in Medio Oriente: "E' importante il fatto che abbiamo sostenuto fermamente la soluzione dei due Stati. Questo principio non deve assolutamente essere messo in discussione". Infine il Presidente ha lanciato un appello per le imminenti elezioni europee: "è l'occasione per parlare con i cittadini di perché l'Europa è indispensabile. Vorrei rivolgermi a tutti i cittadini europei: a giugno andate a votare!".

SOMALIA: NON SOLO PIRATI



Martedì 5 maggio a Napoli, presso il Palazzo Reale, si è svolta l'iniziativa: *Somalia, "NON SOLO PIRATI"*. L'evento va ad inserirsi nell'ambito del Progetto *Popoli in rete* promosso dal CISS, in partenariato con il CEICC-Comune di Napoli, in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli. Sono intervenuti: Giulia Ferrato dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale" in qualità di moderatrice, Matteo Guglielmo, autore di *Somalia. Le ragioni del conflitto*, Igiaba Scego, autrice del romanzo *Oltre Babilonia*, e in ultimo Cristina Ali Farah, autrice del romanzo *Madre Piccola*.

Sin dalle prime battute è stato chiaro l'intento dell'incontro: dare maggiore risonanza a temi quali l'immigrazione e la cittadinanza attraverso l'arte e la letteratura, specie quella che dà voce a un popolo che vive una vita di diaspora da troppi anni. Ma soprattutto è stato un momento di riflessione specie in un periodo in cui parlare di Somalia vuol dire automaticamente pensare agli attacchi di pirateria di cui veniamo incessantemente informati dai mass media.

L'apertura del dibattito è stato affidata a Matteo Guglielmo, autore di "*Somalia. Le ragioni del conflitto*", che ha suggerito una riflessione sull'ambivalenza della figura del pirata. Chi sono i pirati, queste figure controverse che vivono nei mari somali? Come vengono visti dalla popolazione somala? Tracciare un profilo delineato di queste persone è assai complicato specie se si analizzano le stesse parole somale usate per identificarle.

Si può parlare di *Burcad badeed* che in somalo significa letteralmente ladro del mare e quindi pirata, ma spesso si sente dire anche *Badaadinta badah* che forse è l'opposto di pirata. *Badaadinta badah* infatti letteralmente significa salvatore del mare.

Si assiste dunque ad un repentino cambio di prospettive. Lì si vedono come patrioti che rischiano la vita e combattono per proteggere le loro coste da quelle navi occidentali che usano il mare somalo come una discarica per rifiuti tossici e che non fanno altro che rovinarlo ed inquinarlo. Durante la conferenza è parso evidente che lo scopo non era quello di fare un elogio della pirateria, piuttosto quello di trovare una sorta di giustificazione a quelli che sono i prodotti di una guerra e di una situazione di caos consolidato.

Come ha infatti ben sottolineato Matteo Guglielmo con il suo intervento, la Somalia purtroppo non è solo "pirati", ma anche guerra civile, una guerra subita da una popolazione di 12 milioni di abitanti che vive in un perenne stato di povertà e indigenza. Una popolazione che vive in un paese i cui principi cardine di statualità sono inesistenti e le cui redini sono affidate ai cosiddetti "Signori della guerra".

La parola poi è passata rispettivamente prima a Igiaba Scego e poi a Cristina Ali Farah. Hanno presentato i loro rispettivi romanzi "*Oltre Babilonia*" e "*Madre piccola*". Entrambe si sono definite collettrici di storie spiegando che questi libri altro non vogliono essere che un modo per dare voce a tutti coloro che hanno vissuto l'esperienza della guerra e che vivono una vita da nomade da troppo tempo. Bisogna infatti ricordare che oltre tre milioni di somali vivono all'estero.

Igiaba Scego, scrittrice nata in Italia da genitori somali, ha sottolineato quanto l'uso delle parole fosse importante per una giusta ricostruzione storica. Ha inoltre colto l'occasione per far riflettere sui probabili errori commessi non solo dal governo somalo e dalla sua incapacità di gestire uno Stato nascente, ma anche su quelli commessi dall'Italia stessa, quando nel 1949 ha ricevuto in mandato dall'ONU l'Amministrazione Fiduciaria della Somalia con il compito di avviare il paese al processo di indipendenza.

Cristina Ali Farah è anch'essa una scrittrice somala che ha dovuto lasciare la sua patria negli anni Novanta per lo scoppio della guerra civile e che si è dedicata alla scrittura per non far dimenticare ciò che il suo paese vive da molto anni.

In conclusione dell'incontro sono intervenuti due ragazzi somali, arrivati in Italia l'estate scorsa, che hanno portato a testimonianza la loro esperienza di immigrati dimostrando come sia riduttivo parlare di Somalia solo in termini di attacchi di pirateria ed è forse necessario ripensare alla storia e rendersi conto che l'Italia stessa, ossia lo stato che oggi ospita una forte comunità somala, ha un conto in sospeso con la Somalia, un debito morale da pagare.

Alessandra D'Alessio

AI CEICC C'É

DIRITTI UMANI - CULTURA DEI DIRITTI E DIGNITA' DELLA PERSONA NELL'EPOCA DELLA GLOBALIZZAZIONE

DIREZIONE SCIENTIFICA DI MARCELLO FLORES-UTET

Alla Biblioteca del CEICC potete trovare “Diritti Umani - Cultura dei diritti e dignità della persona nell'epoca della globalizzazione”, un esaustivo dizionario multidisciplinare che si occupa della “cultura” dei diritti umani nel mondo contemporaneo...

“I diritti umani sono il tentativo, avvenuto nel corso della storia e acceleratosi con forza nell'ultimo mezzo secolo, di offrire uno sbocco politico sovranazionale ai valori morali fondamentali (tra tutti la dignità e il valore di ogni essere umano senza distinzione alcuna) che si sono sviluppati nel tempo ed incarnati nei principi giuridici costituzionali più avanzati. Proprio il dibattito degli ultimi anni, e il rilievo che ha assunto non solo tra gli studiosi ma tra l'opinione pubblica internazionale oltre che all'interno del mondo politico, ha reso possibile l'ipotesi di affrontare la tematica dei diritti umani in modo più esteso, complessivo ed interdisciplinare. La spinta a costruire un Dizionario dei diritti umani è nata, quindi, dalla constatazione di quanto cammino avesse fatto la cultura dei diritti, dei percorsi differenti originali che le diverse discipline avevano compiuto contribuendo alla nuova ricchezza di quella cultura, alla nuova sensibilità che su questo tema le vicende storiche degli ultimi venti e dieci anni hanno aiutato a formare e diffondere. Si trattava, ed è quello che si è cercato di fare, di affiancare all'inevitabile nocciolo giuridico che è inscindibile da ogni riflessione sui diritti umani, anche le considerazioni e le osservazioni provenienti da altri ambiti culturali (storia, antropologia, scienza politica, filosofia, economia, biologia) per offrire un quadro di chi oggi si occupa e riflette sui diritti umani e dei risultati delle ricerche che in ambito settoriale o interdisciplinare si sono svolte negli ultimi anni” (M. Flores, T. Groppi, R. Pisillo Mazzeschi).

L'opera affronta la tematica attualissima dei diritti umani da diverse angolazioni: dall'evoluzione storica alla dimensione giuridica internazionale, dalle implicazioni socio-economiche a quelle politiche.

Un “Dizionario” sui generis in un periodo storico in cui forte è la spinta alla tutela dei diritti umani ma purtroppo ancora molte, moltissime sono le violazioni di tali diritti.

La storia continua il suo percorso, la conoscenza del passato e le argomentazioni critiche del presente potranno essere di supporto per il futuro. Quest'opera è un passo in avanti per una conoscenza completa e metodica del cammino fatto dalla storia, dai popoli, dai governi nazionali e dalle istituzioni internazionali per la tutela dei diritti umani.

Il caleidoscopio che si propone ai nostri occhi ha colori e sfumature differenti ed è assai complesso ma proprio per questo ancora più affascinante...

Buona lettura

Teresa Petrellese

All'info-shop del CEICC trovi...

Tra le pubblicazioni europee disponibili segnaliamo...

in italiano...

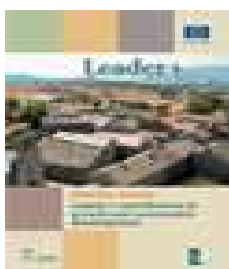


La Rivista n. 30

L'Europa si prepara per una maggiore mobilità.

Dedicata alle tematiche culturali, educative e di cittadinanza, la rivista si occupa in questo numero di mobilità: dalla conferenza dedicata al tema ad un approfondimento sulle visite di studio, dall'Erasmus Mundus all'istruzione degli adulti, dal volontariato internazionale alle lingue e mobilità. Insomma una serie di articoli costituiscono un interessante focus su quanto in Europa si fa per incentivare la mobilità nell'Unione ed oltre.

Istruzione e formazione | Cultura | Gioventù | Multilinguismo | Cittadinanza
DG Istruzione e Cultura , pagine 56 – disponibilità 50 Lingue: it. , ing. , fr. ,
sp. 30-2008



Leader + Magazine

Articolo speciale. Il contributo di Leader alla crescita e allo sviluppo sostenibile

Questo magazine viene pubblicato tre volte all'anno a cura dell'Osservatorio delle zone rurali e ha come scopo quello di diffondere informazioni riguardo all'iniziativa comunitaria Leader+, relativa ad agricoltura e sviluppo delle zone rurali. Il tema di copertina viene illustrato attraverso una serie di casi concreti dove viene mostrato come i progetti finanziati da Leader+ stiano contribuendo alla crescita e valorizzazione dei prodotti locali attraverso un utilizzo più razionale ed ecologico delle risorse del territorio.

Osservatorio delle zone rurali, pagine 66 – disponibilità 1 Lingue: it 10-2008

nelle altre lingue Ue...



Leaving and working in Europe

Una fotografia dell'Europa di oggi ci consegna un continente in transizione. L'Unione Europea che cresce con l'ingresso dei dieci nuovi stati membri, occupazione in aumento e ingresso delle donne nel mercato del lavoro durante gli anni Novanta. Ma come è cambiata la vita personale e familiare in Europa in questi anni? E il mondo del lavoro? Come si conciliano esigenze di lavoro e vita quotidiana dei cittadini? Eurofound cerca di dare una serie di risposte, aiutata dalla lettura di recenti sondaggi e studi sul settore .

European Foundation for the Improvement of Living and Working
Conditions, pagine 28 – disponibilità 1 Lingue: ing. 2008



Research for Europe

A selection of EU success stories

Nell'anno europeo della creatività e dell'innovazione questa pubblicazione della Direzione Generale Ricerca vuole essere una "vetrina" dei successi europei nel campo della ricerca e innovazione realizzati grazie al contributo del Sesto Programma Quadro. I progetti finanziati? Su settori come salute, cambiamento climatico, riduzione delle emissioni di CO2, agricoltura e cibi di qualità, nanotecnologie, ecc. Scoprite cosa fa Damocle o in cosa consiste il paradosso francese...

DG Ricerca, pagine 110 – disponibilità 3 Lingue: ing. 2008

OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

Concorso per creare il nuovo logo biologico UE

La Direzione Generale della Commissione Europea per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale invita tutti gli studenti di arte e grafica dei 27 paesi membri UE a partecipare al concorso per il logo biologico UE. Il concorso offre un premio senza prezzo: il logo vincente sarà utilizzato come logo ufficiale dei prodotti biologici in tutta l'Unione Europea a partire da luglio 2010.

Il nuovo logo biologico UE sarà obbligatorio per tutti i prodotti biologici preconfezionati provenienti dai 27 Stati Membri come previsto dagli standard di etichettatura. Inoltre, tutti i prodotti biologici non preconfezionati provenienti dall'UE o importati da paesi terzi potranno utilizzare il logo in maniera facoltativa.

Saranno selezionati tre vincitori: al primo o andrà un premio di 6.000 euro, il secondo ed il terzo classificato riceveranno rispettivamente un premio di 3.500 e 2.500 euro.

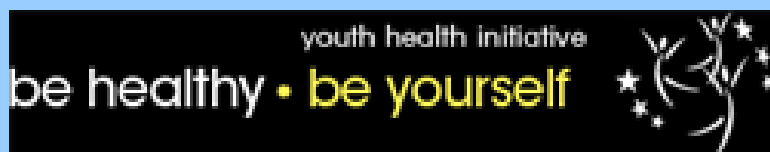
I vincitori parteciperanno inoltre alla cerimonia di premiazione del concorso che si terrà a Bruxelles nel corso dell'estate 2010.

Scadenza candidature: 25 giugno 2009.

Per partecipare al concorso consulta:

http://ec.europa.eu/agriculture/organic/logo/competition/competition_it.htm

Concorso sulla salute dei giovani



Condividi i tuoi punti di vista con tutta Europa sui temi legati alla salute che ti toccano più da vicino – dall'obesità, al fumo, il bere e gli effetti della povertà e di un alloggio inadeguato – e le soluzioni che pensi possano contribuire a risolverli.

Per partecipare al concorso, organizzato dalla Commissione Europea ed aperto a giovani tra i 15 e i 25 anni che risiedono in Europa, bisogna inviare un breve messaggio insieme ad un disegno, un poster, una fotografia o un video che esprimano le tue idee.

La scadenza per la partecipazione è il 12 Giugno 2009.

Per partecipare al concorso consulta:

http://ec.europa.eu/health-eu/youth/competition/index_en.htm



Concorso video Europe@Home

Tutti i cittadini UE che avranno tra i 15 e i 28 anni al 15 Giugno 2009, sono invitati a presentare un video di 60 secondi sul tema: "Il Cambiamento inizia a casa: creare un ambiente migliore". Partecipando a questo concorso, i partecipanti avranno l'opportunità di vedere trasmessi i loro cortometraggi su DialogueTV e YouTube, vincere una parte dei 1.750 euro di premio e un viaggio al mini-festival EPP/CoR a Bruxelles in Ottobre.

Scadenza: 15 Giugno 2009.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.epp.cor.europa.eu/Film%20competition/Programme%20+%20Rules%20film%20competition%202009.htm>

Premio "Cultural Policy Research 2009"

Il Premio "Cultural Policy Research 2009", promosso dall'ENCATC - European Network of Cultural Administration Training Centres, è aperto a giovani accademici, ricercatori e responsabili politici, provenienti da tutta Europa e in grado di parlare e scrivere in inglese.

Si partecipa inviando progetti di ricerca sulle questioni relative alle sfide della diversità culturale a livello sia locale, sia europeo, sia mondiale.

I candidati devono essere in possesso di un Master in Scienze Sociali, Arte e Scienze Umanistiche, o Ricerca in Politica Pubblica, e non devono aver superato i 35 anni al momento della domanda.

Il premio ammonta a € 10.000.

Il vincitore verrà annunciato pubblicamente durante la Conferenza Annuale Internazionale ENCATC che si terrà a Barcellona dal 21 al 24 ottobre 2009. **Scadenza: 23 maggio 2009**

Chi siamo

Il Centro Europeo per l'Informazione, la Cultura e la Cittadinanza (CEICC) è un progetto del Comune di Napoli e dell'Università Federico II cofinanziato dalla Commissione europea. Nel corso del 2004 il partenariato si è allargato alla Regione Campania ed all'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

Il Centro ha l'obiettivo di sviluppare tra i cittadini senso civico e appartenenza alla comunità europea, informando, sensibilizzando, promuovendo partecipazione attiva e confronto e di giocare un ruolo di mediazione interculturale nell'ambito dei confini del Mediterraneo, favorendo scambi e cooperazione di carattere culturale e sociale.

La struttura è articolata nelle seguenti sezioni:

- **Info-shop**, con servizi e attività d'informazione, documentazione e orientamento rivolte al grande pubblico.
- **Servizio di ricerca e promozione**, per gli approfondimenti, le ricerche, i progetti e le attività di animazione.



Il Centro inoltre promuove:

- Conferenze, manifestazioni, dibattiti, eventi sulle priorità indicate dalla Commissione tesi a realizzare un dialogo permanente con i cittadini;
- Iniziative e progetti di dimensione locale od europea, negli ambiti prioritari dell'educazione, della formazione e della gioventù, che promuovano cittadinanza attiva, scambi e condivisioni tra culture ed esperienze, realtà sociali ed economiche;
- Ricerche su tematiche di interesse europeo e locale (a carattere culturale, economico, giuridico, sociale, ecc.) pubblicate dal Centro.
- Tirocini in sede per laureati e laureandi

Dal 2007 il CEICC è entrato a far parte della rete europea Eurodesk, rafforzando l'impegno nell'informare ed orientare, principalmente i giovani, sulle opportunità di formazione e sui programmi europei ad essi destinati. E' anche ente di invio per lo SVE.

Il CEICC ha sede in Via Partenope 36 a piano terra nel palazzo un tempo sede della Facoltà di Economia e Commercio. Per contattarci: tel. 0812457456 fax 0812405326 mail: ceicc@comune.napoli.it

La newsletter è il risultato della collaborazione tra operatori del Ceicc e giovani laureati tirocinanti. Ideazione e redazione a cura di Rosa Giordano e Luciano Griffo.

Si ringraziano per la collaborazione Teresa Petrellese, Alessandra D'Alessio, Francesco Di Crescenzo,

Ai sensi Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 l'utente è informato che la mailing list utilizzata come base di dati dal Centro Europeo d'Informazione, Cultura, Cittadinanza (CEICC) sarà trattata, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, oltre che per l'invio bimestrale della presente newsletter anche ai fini della realizzazione di statistiche, della predisposizione e migliore rispondenza dei contenuti alle esigenze degli utenti, dell'invio di aggiornamenti relativamente ai temi di interesse. E' esclusa ogni altra utilizzazione. Titolare del trattamento è il CEICC - Via Partenope, 36 NAPOLI, nei confronti del quale l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. all'art. 7 del DL 30/06/2003, n. 196 ed in particolare ottenere la conferma dell'esistenza di dati che lo riguardano, la loro comunicazione e l'indicazione della logica e finalità del trattamento, nonché la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento o il blocco dei medesimi, inviando una mail al seguente indirizzo: ceicc@napoli.it, un fax al n. 0812405326 o lettera raccomandata all'indirizzo di Via Partenope, 36 80121 Napoli